PER IL MATRIMONIO EUGERIO E SAVJ ANACREONTICA DEDICATA AL...

Francesco Testa

S. 12

PER IL MATRIMONIO

EUGERIO E SAVJ

ANACREONTICA

DEDICATA AL SIGNOR

GIO: ANTONIO SAVJ

ZIO DELLA SPOSA

DA GIOVANNI BROGLIATI

VICENZA

TIPOGRAFIA PARONI

1818

Oggi no non vedrete
In me melanconia,
Nè il tristo mi darete
Nome di Geremia.

Non piango oggi i presenti
Malanni, nè i futuri,
Non mormoro lamenti,
Non fò cattivi auguri.

Non son nel stato solito
Di noja, e mal' umore,
Ma in un tranquillo giolito
Mi si dilata il core.

4

Questa stagion mi piace,
  Ch' è la stagion de' fiori,
  Che tepida, e vivace
  Rigenera gli Amori.

Veggo la fresca rosa,
  Che stretta in la sua buccia
  Più non può stare ascosa,
  Ma gonfia s' apre, e sbuccia.

Veggo le viti mosse
  Coi tralci di umor colmi,
  E di racemi grosse
  Avviticchiarsi agli olmi.

Sento fra piante ombrose
  Il querulo uscignnolo
  Note mèlodiose
  Moltiplicar di duolo.

So, che in questi momenti
  Ogni varia Famiglia
  Degli Animai viventi
  Di amar si riconsiglia.

Scuotendo le facelle
Col buon Cupido Imene
Le fervide Donzelle
A consolar sen viene.

Eccolo che per mano
Già tien vostra Nipote,
Che non pronunzia invano
Di Fè l' eterne note.

Ella sarà una Sposa
Qual la sortì suo Padre,
Saggia, onest' amorosa,
E di Famiglia Madre.

Ed egual sorte ancora
Di sue Virtuti a prova
Per la gentile Suora
Fia tosto, che promuova.

E allor col Genitore,
Con l' uno, e l' altro Zio,
E coi Fratei, di cuore
Tornerò lieto anch' io. -

13x

Queste espression di gioja,
Di speme, e di allegria
Faccianvi obliar la noja
Del vostro Geremia.

233583

f. 43